

Circa l'armata sua, qui in Costantinopoli se ritrovano legni navigabili, prima: galie sotil numero 30, computà 6 di le nostre presè in questa guerra a Madon, et galie 12 bastarde facte a la Prevesa; *item*, una galia grossa nostra et un galion, che tutavia se lavorava per Andrea Derè, de botte 1200; alcune fuste, grippi etc.

Le do galeaze sono innavigabile, et cussi *etiam* la nave grossa patronisata per Camali, che questi zorni se scavazò l'alboro, et l'anno conducta in capo di questo colfo, credo per desfarla et meterla a la maza.

A Galipoli se dice attrovare da 60 velle, tra galie et bone fuste *sive* galiote. El sopradeto Andrea Derè ha factò tre galie in dicto loco, di banchi 30, di 26, et 22.

El Signor ha factò armar da circa 8 legni, tra galie et fuste, per mandarli fuora dil Strecto ad ascurar alcuni schiarazi se cargavano a quelle scalosie di formenti per questo loco, perochè la terra è in gran penuria et carestia. Et per avanti era mazore; el chilò se vendeva aspri 34 in 36, che 3 chilò in
218 circa fanno un staro venitiano, et non se ne attrovava; pur al presente, per esser venuti alcuni navilj, et factò ogni provision circa el condur di formenti, è ad pretio de aspri 22 in 24 el chilò, ch'è pur gran pretio, nè se aricordano questi di qui esser tanto montati, et giudicano *etiam* che al tempo di l'inverno debano esser più cari.

Camali corsaro se attrova a Galipoli, non zà in bona gratia de la Porta, del qual vien factò poco conto. Cerca *cum* quel sanzacho di ritornar a l'exercitio consueto; ma per esser ferma intention, per quanto dicono, de extirpar tuti i corsari nonchè darli forze, non vien exaudito.

Ze è mò un altro corsaro da Sovrasseri in la Natolia, per mezo l'isola de Syo, nominato Caràdromis, ultimamente ussito fuori *cum* circa 22 fuste, ma più presto bregantini per la mazor parte et una galiota, favorito dal zelebey di Mangressia, et ha factò molti danni ne l'Arcipelago; brusà et depredà el borgo di Milo; combatuta la terra di Micone; tolte alcune anime al Castri appresso Napoli; preso *etiam* alcuni navilj. El Signor monstra haver in animo de volerlo prender et punirlo, come affermano i bassà, dicendo che questi tal corsari faceano danno *etiam* a li soi lochi, et tenivano assediati i navilj che non potevano intrar nel Strecto, *ita* che la terra veniva a patir non piccoli incomodi et sinixtri. Et se dice *etiam* che le dicte velle, doveano ussir per assecurar li dicti navilj di formenti, erano armate per prender dicto cor-

saro; *tamen*, el zelibey stesso li dà favor, et perochè ne ha utilità dal dicto di botini etc., et forsi *cum* questo mezo, da poi le morte dil Signor suo padre, spera poter haver opportuno favor et ajuto.

A la Valona se attrova haver el Signor galie circa 11. 10 fono conducte da la Vaiussa, et una di le nostre, zoè la Pagana presa al Sasno. Parte sono in terra al discoperto, et parte in aqua; et *etiam* da circa 9 fuste. La mazor parte di dicti legni, sono mal conditionati, et quasi innavigabili.

A la Vaiussa se attrovano galie grosse numero 8, et sotil 13. Se ha inteso per bona via, che lo excellentissimo Signor ha in animo di voler trazer la stessa armada di la Valona et Vaiussa per redurla tutta nel Strecto, ad ciò, per ogni respecto de morte etc., le forze sue siano unite et non separate.

Ha statuito la excellentia prefata non armar più suo' legni di cristiani, ma di asapi, *sive* cernede turches de la Natolia, per più segurtà di essa sua armada.

Circa i progressi de Sophis, se ragiona de qui che l'era in arme *cum* bon numero de zente, oltra 15 milia, contra un de quelli signori suo adversario in Azemia, el qual expugnato, romaniva signor de tutto quel payse di Persia. Al presente è venuto nova che sua excellentia ha dato certa rota al dicto suo inimico; non se ha però questo *cum* certezza. Lo excellentissimo Signor el teme molto; non che 'l dubiti *de presenti* de guerra, inperochè el dicto Sofis se attrova in arme a confini diversi da questo payse; ma che firmatose signor pacifico in quella parte di Persia, el non cerchi di venir più oltra, et *maxime* che nel payse di questo signor, molti sequitano la secta dil dicto Sofis, et *ex consequenti* lo desiderano. Observano li precepti de siech Aly, che signorizò ne la parte de Levante alcuni anni da pò Machometo, el qual Aly scrisse *circa fidem* diversamente in molte cose dal dicto Machometo, se feze chiamar *etiam* lui gran propheta; et questi tali de la secta stessa, dicono la leze di Machometo observata da' turchi non esser la bona et la vera, ma quella di siech Aly, qual tien dicto Sofis.

Potria dir molte cose pertinente a questa materia; et come è temuto el serenissimo re de Hungaria da costoro, et sono stà desiderosi di devenir a la pace *cum* la sua regia celsitudine; et *etiam* circa el serenissimo re de Polonia, tartari et li do vlachi; che per non esser più longo voglio pretermetter, reser vandome ad altro tempo el tuto dechiarir a la clarissima magnificentia vostra.

Pretermeterò *etiam* scriver a quella circa le cose